



# YouthLab<sup>®</sup>

**Progetto “YouthLab”: strutture e servizi per la promozione dell’innovazione nelle politiche giovanili e di accompagnamento allo sviluppo**

# Progetto YouthLab: azioni e strumenti per la promozione dell'innovazione nelle politiche giovanili.

Obiettivo: attivare 4 azioni



YouthLab®

**1.** - Introdurre criteri europei nello sviluppo di politiche giovanili: diritti, inclusione, trasversalità, occupabilità, partecipazione, salute, pari opportunità.

- divulgare le normative europee in materia di giovani, almeno degli ultimi 5 anni.

- Investire sulla formazione di operatori che sappiano lavorare con i giovani

**2.** - Promuovere la partecipazione attiva dei giovani nelle diverse forme tra cui anche Servizio Civile volontariato, mobilità ed animazione socioeducativa (v. Allegato)

# Progetto YouthLab: azioni e strumenti per la promozione dell'innovazione nelle politiche giovanili.

## Obiettivo: attivare quattro azioni



**4.** Visibilizzare la “partecipazione attiva” e promuovere *Convention delle Politiche Giovanili*, adottando le logiche suggerite dalla U.E. sul “Dialogo Strutturato” e sul “Metodo Aperti di Coordinamento”, a partire dalle esperienze ormai decennali del Forum Nazionale Giovani

**3.** Ascoltare e comunicare con i giovani, creando un canale diretto tra Istituzioni e giovani e realizzare una mappatura dell'esistente in termini di opportunità e Servizi per i giovani (v. progetto **Osservatorio 2.0**)



YouthLab®

I. Linee guida europee e maggior conoscenza delle normative in materia di giovani, almeno degli ultimi 5 anni.

## La cooperazione europea in materia di gioventù...

...Fino al 2018 ... perseguirà gli obiettivi:

i) creare per tutti i giovani, all'insegna della **parità**, maggiori **opportunità nell'istruzione e nel mercato del lavoro**;

ii) promuovere fra tutti i giovani la **cittadinanza attiva**, l'**inclusione sociale** e la **solidarietà**.

Fonte:

- Risoluzione del Consiglio su un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018), 29.11.2009



YouthLab

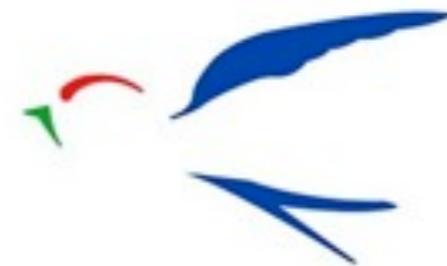
1. Linee guida europee e maggior conoscenza delle normative in materia di giovani, almeno degli ultimi 5 anni.

Tre obiettivi per “*La scelta dell’Europa*”:

**1** - individuare i referenti delle politiche giovanili di tutti le istituzioni nazionali locali, delle organizzazioni a conduzione giovanile, delle organizzazioni per la gioventù, gruppi informali, spazi, centri e/o servizi per la gioventù, con una azione di mappatura del territorio, non ancora realizzata (ma ora possibile con strumenti di ricerca on line).

**2** - portare loro a conoscenza della più recente normativa europea per i giovani e delle relative opportunità (usando web, mail, pubblicazioni, APP, ecc.), relativa anche ai programmi di mobilità europea, importanti per i giovani italiani.

**3** - In particolare divulgare (così come richiesto dalla U.E.) una serie di documenti europei (v. Allegato) contenenti le *linee guida* del lavoro con i giovani ed in particolare nel II° semestre 2014, le questioni inerenti il periodo italiano di presidenza della UE (vedi: [www.it2014youth.eu](http://www.it2014youth.eu)).



[www.it2014youth.eu](http://www.it2014youth.eu)



I. Linee guida europee e maggior conoscenza delle normative in materia di giovani, almeno degli ultimi 5 anni.

## La trasversalità

In riferimento alla normativa U.E. il criterio della trasversalità nello sviluppo delle politiche giovanili regionali (insieme a quello della intersettorialità) va attuato negli ambiti relativi a: Istruzione e formazione; Occupazione ed imprenditorialità; Salute e benessere; Partecipazione; Volontariato; Inclusione sociale; Giovani nel mondo, Creatività e cultura (1); Diritti umani, Democrazia, Diversità culturale e Mobilità (2).

Altri settori possono essere: Servizio Civile, Incubatori, start up e imprenditoria giovanile, prevenzione, la realizzazione di spazi culturali e di produzione giovanile, le Pari opportunità, gli Ostelli della gioventù, Sport, l'Istruzione, la Formazione professionale, l'Università e le Consulte Studentesche, il Diritto allo Studio, alla Casa, al credito, gli Informagiovani, le leggi sugli Oratori, Garanzia Giovani, azioni di scambio di buone prassi e metodologie tra Regioni diverse e anche Stati esteri.

(1) Fonte: Consiglio dei Ministri dell'Unione europea, Sessione Gioventù (2009), *Un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il periodo 2010-2018*. Risoluzione n° 15131/09. Bruxelles, 17 nov. 2009.

(2) Fonte: *Risoluzione del Consiglio, sull'animazione socioeducativa [Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, 4.12.2010]*



YouthLab

Youth Work School



I. “La formazione di operatori che lavorano con i giovani (youth worker)”

E' importante formare la figura dell'animatore socio educativo (o “youth worker”, come la definisce la U.E.), così come formare su temi relativi alle politiche giovanili.

- è importante offrire un sostegno formativo e di accompagnamento a chi già opera nel settore;
- formare chi lavorerà in progetti con adolescenti e giovani;
- promuovere workshop / Laboratori per operatori del Terzo settore, funzionari ed amministratori pubblici interessati al tema delle politiche giovanili

Tutto ciò è una “**scuola di youth work**”, cioè scuola di politiche giovanili, in grado di offrire in modo stabile della formazione (v. il progetto).





YouthLab

## 2. Promuovere la partecipazione attiva dei giovani

Come dall'Accordo Stato Regioni, promuovere azioni per *realizzare Centri/forme di aggregazione giovanile atti a migliorare le condizioni di incontro dei giovani*) che sostengano l'**innovazione** rispetto agli **spazi giovanili**, ed in particolare:

- finanzi delle sperimentazioni, a partire da spazi già in uso (o usabili) - e non invece le nuove realizzazioni - per fornire risposte ai giovani in tempi brevi;
- si concentri su luoghi dove i giovani possano acquisire competenze e non solo trascorrere il tempo libero;
- coinvolga i giovani nella programmazione e valutazione;
- non finanzi la struttura (acquisto, rifacimento), ma il "riuso", quindi ad esempio poca manutenzione (10% del totale dei contributi) e soprattutto attrezzature (50%), comunicazione (10%), personale (30%);
- premi i progetti di gestione in grado di generare risorse dalle attività sviluppate;
- promuova il "follow up" del Centro, una volta esaurito il contributo d'avvio, intendoli come "start up" culturali / sociali;
- premi le reti locali ed i progetti innovativi;
- affianchi un'azione formativa e di accompagnamento alla progettazione, secondo queste nuove logiche, che poi prosegue nella fase di start up dei centri, sviluppandone già la rete (ed estendendola ad altri progetti simili già esistenti)



## 2. Promuovere la partecipazione attiva dei giovani

**YouthLab**

Sperimentare gli Accordi Stato Regioni (obiettivo *realizzare Centri/forme di aggregazione giovanile atti a migliorare le condizioni di incontro dei giovani*)

### Evoluzione delle risorse del Fondo Nazionale giovani (euro)

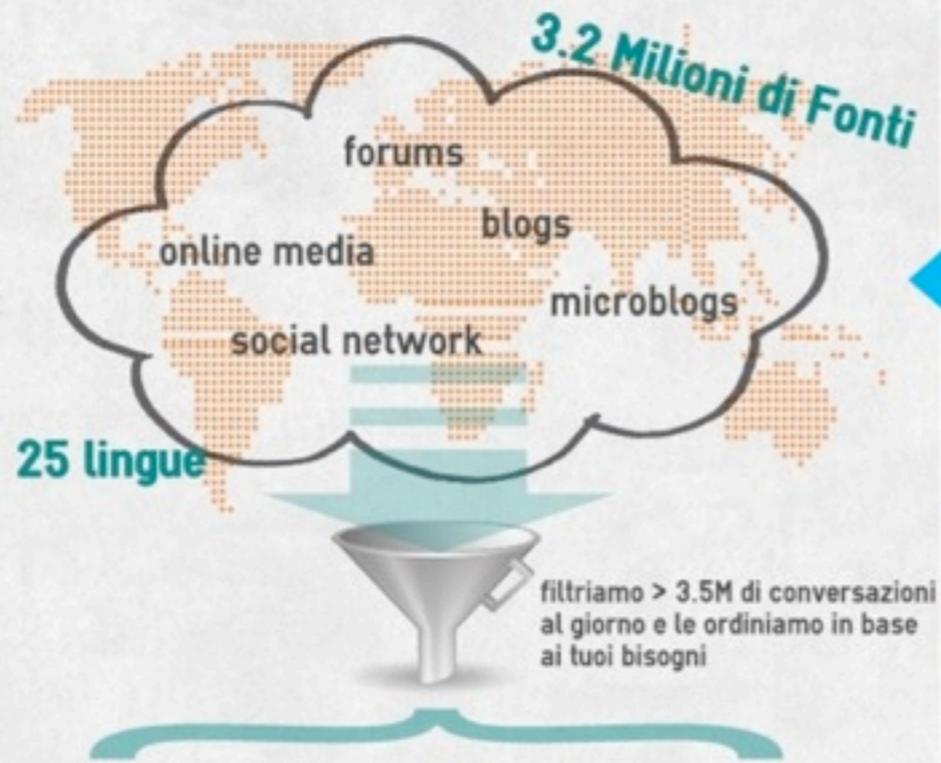
<b>Fondo Intesa Stato Regioni</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Complessivi	12.787.777	14.195.335	5.278.360	13.665.714
di cui alle Regioni	6.761.260 (52,9%)	6.783.518 (47,8%)	3.298.447 (62,5%)	7.106.171 (52%)



### 3. “Ascoltare e comunicare ai giovani, istituendo un canale diretto con le istituzioni

YouthLab®

#### Plan: Digital Analysis



#### Web Monitor

La piattaforma di monitoraggio ha un motore semantico che analizza e ascolta milioni di fonti. Classifica il contenuto valutando la rilevanza ed il Sentiment evidenziando trend e criticità in tempo reale.



#### Social Intelligence

Quando le metriche comuni non sono abbastanza, la piattaforma Social Intelligence fornisce parametri di indagine avanzata per una completa analisi della strategia Social nello scenario competitivo di riferimento.



#### Social Reader

Vuoi essere sempre aggiornato senza perderti tra dati irrilevanti? Social Reader ti fornisce solo dati rilevanti, settati in base alle tue preferenze.

ottimizza la strategia grazie ai cluster basati sugli interessi

Profile: Digital CRM

Istituire un canale diretto di comunicazione giovani/Istituzioni su social e web (ed APP), che parte dall'ascoltare quotidianamente tutto quanto accade sul territorio in ambito di giovani e politiche giovanili, per poi diffonderlo e via via “popolare” i vari canali social di una “comunità di pratiche” su questi temi, che si ritrova, valuta, propone. Ciò può essere fatto, a partire con dai siti web che le Istituzioni già hanno, ma necessitano di innovazione (vedi il Progetto **Osservatorio 2.0 e App**).



### 3. “Ascoltare e comunicare ai giovani, istituendo un canale diretto con le istituzioni

*Fare rete con altri servizi per i giovani*

Sui territori è necessaria un’azione di ricerca/azione ai fini della “scoperta” di altri Servizi già presenti che si rivolgono ai giovani (es. centri di aggregazione, spazi culturali giovanili, Incubatori, Start up, leggi sull’imprenditoria, sulla casa, Servizi per studenti, Servizio Volontariato Nazionale ed Europeo, Servizi al lavoro, Osservatorio Giovani Informagiovani, Garanzia Giovani, Prestiti d’Onore, Erasmus+, ma anche delle organizzazioni a conduzione giovanile, organizzazioni per la gioventù, gruppi informali, Ostelli, referenti politici ed amministrativi, ecc.). Obiettivo minimo è “organizzare” la comunicazione anche di queste attività direttamente ai giovani ed accordarsi per l’invio dei giovani ai vari Servizi.

La U.E. infatti riconosce *“il diritto dei giovani di partecipare all’elaborazione delle politiche che hanno ripercussioni sulla loro vita, mediante un dialogo strutturato costante con i giovani e le organizzazioni giovanili”* [Fonte: Risoluzione del Consiglio su un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010- 2018) GU C 311 del 19.12.2009, pag. 1].



#### 4. Visibilizzare la “partecipazione attiva”

YouthLab

*Informazione è motore di partecipazione* (da “Carta europea delle politiche giovanili”), quindi lo strumento del canale diretto di comunicazione tra Istituzioni e giovani, può anche permettere di sperimentare altre forme di partecipazione, secondo modalità previste dal “*Dialogo strutturato giovani istituzioni*” e quindi coinvolgere i giovani nei momenti delle decisioni su azioni che li riguardano.

Infine è importante visibilizzare tutti questi progetti e ripartire dal fare incontrare tutti gli attori delle politiche giovanili, in “*Convention*” annuali.



# La struttura dello Youth Lab

YouthLab®

Tutte le attività descritte prima nelle 4 azioni (mappatura, documentazione europea, ricerca e studio, promozione di nuove modalità di partecipazione dei giovani e di nuovi spazi giovanili, azioni di rete con altri Servizi per i giovani, istituzione e gestione di un canale di ascolto e comunicazione con i giovani, la formazione sullo Youth Work, le Convention), ...

... potrebbero...

... essere sviluppate in modo unitario e coordinato...

... in una struttura che si può definire “**Youth Lab**” e che permette di svolgere in modo leggero, dinamico, “smart”, una funzione di forte propulsione per lo sviluppo delle politiche giovanili.

# **ALLEGATO**

I. Elenco delle principali e più recenti normative europee in materia di giovani e sintesi delle prime quattro



## I “documenti base” europei contenenti le *linee guida* del lavoro con i giovani sono:

YouthLab

- Risoluzione del Consiglio del 20 maggio 2014, su un piano di lavoro dell'Unione europea per la gioventù per il 2014-2015
- Risoluzione del Consiglio sulla panoramica del processo di dialogo strutturato, compresa l'inclusione sociale dei giovani (20.05.14)
- Conclusioni del Consiglio sulla piena realizzazione del potenziale della politica per la gioventù nel perseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 (3 maggio 2013)
- Conclusioni del Consiglio sul contributo di un'animazione socioeducativa di qualità allo sviluppo, al benessere e all'inclusione sociale dei giovani (22 aprile 2013)
- Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale
- Risoluzione del Consiglio: Panoramica del dialogo strutturato con i giovani sulla partecipazione alla vita democratica in EU (11.12.2012)
- Conclusioni del Consiglio: Competenze culturali e creative e loro ruolo nella costituzione del capitale intellettuale europeo (20.12.2011)
- Risoluzione del Consiglio: Promozione di forme nuove ed effettive di partecipazione di tutti i giovani alla vita democratica in EU (9.6.2011)
- Risoluzione del Consiglio sull'animazione socioeducativa (4.12.2010)
- Commissione Europea: Una strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità. Un metodo aperto di coordinamento rinnovato per affrontare le sfide e le prospettive della gioventù (27.04.2009)
- Risoluzione del Consiglio, del 27 novembre 2009, su un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018)

## **Risoluzione del Consiglio del 20 maggio 2014, su un piano di lavoro dell'Unione europea per la gioventù per il 2014-2015**

6. alla luce della crisi attuale, i seguenti temi dovrebbero avere la priorità per gli Stati membri e la Commissione nell'ambito della loro cooperazione a livello di UE nel periodo interessato dal presente piano di lavoro fino alla fine del 2015:

- sviluppo dell'animazione socioeducativa destinata ai giovani e dell'apprendimento non formale e informale e relativo contributo per contrastare gli effetti della crisi sui giovani;
- rafforzamento della cooperazione intersettoriale nell'ambito delle strategie dell'UE;
- conferimento di responsabilità, con particolare riguardo all'accesso ai diritti, all'autonomia, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva all'interno e all'esterno dell'UE.

10. Si invitano gli Stati membri e la Commissione a istituire o mantenere gruppi di esperti relativamente alle seguenti materie per la durata dell'attuale piano di lavoro:

- sistemi di qualità per l'animazione socioeducativa destinata ai giovani negli Stati membri e ruolo degli indicatori o dei quadri comuni;
- definizione del contributo specifico dell'animazione socioeducativa e dell'apprendimento non formale e informale per affrontare le sfide che riguardano attualmente i giovani, in particolare il passaggio dall'istruzione all'occupazione;
- attività di apprendimento tra pari tra gli Stati membri e la Commissione volte a individuare migliori prassi e raccomandazioni per la definizione intersettoriale delle politiche per la gioventù a livello dell'UE e nazionale.

14. Si invitano gli Stati membri e la Commissione a:

- incoraggiare altri settori a tenere conto della dimensione dei giovani in sede di elaborazione, attuazione e valutazione delle politiche e degli interventi in altri settori strategici, prestando particolare attenzione a garantire che sia inclusa in modo tempestivo ed efficace nel processo di elaborazione delle politiche;
- promuovere un maggiore riconoscimento del contributo apportato dalla politica per la gioventù alla realizzazione degli obiettivi globali della strategia Europa 2020, considerato il forte potenziale del settore ai fini di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva e della creazione di nuovi posti di lavoro e tenuto conto dei suoi effetti positivi sull'occupazione, l'inclusione sociale, l'istruzione e la formazione, nonché sulla salute e sul benessere.

## **Risoluzione del Consiglio del 20 maggio 2014, sulla panoramica del processo di dialogo strutturato, compresa l'inclusione sociale dei giovani**

Priorità della cooperazione europea in materia di gioventù per il periodo compreso tra il 1 luglio 2014 e il 31 dicembre 2015.

Priorità generale — Conferimento di responsabilità ai giovani.

Le tematiche relative alla gioventù sono prassi ormai consueta della cooperazione della presidenza nell'ambito del dialogo strutturato fra autorità pubbliche e giovani. La priorità tematica generale della cooperazione europea in materia di gioventù per il periodo compreso tra il 1° luglio 2014 e il 31 dicembre 2015 sarà il conferimento di responsabilità ai giovani. Tale tema sarà il filo conduttore che garantirà continuità e coerenza ai lavori delle tre presidenze. Il tema del conferimento di responsabilità affronterà l'accesso ai diritti e l'importanza della partecipazione politica dei giovani.

## **Conclusioni del Consiglio sulla piena realizzazione del potenziale della politica per la gioventù nel perseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 (3 maggio 2013)**

1. La politica per la gioventù comprende misure volte a contribuire all'inclusione dei giovani nelle attività di istruzione, di sviluppo, culturali e associative, affinché essi possano sfruttare le possibilità di acquisire esperienza e le opportunità di apprendimento pratico che migliorano le loro competenze per la vita, di apprendimento e occupazionali.
2. Il “*quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018)*” sottolinea l'importanza di un approccio duplice che comporti a) iniziative specifiche di politica per la gioventù e b) iniziative trasversali ai fini dell'integrazione della dimensione giovanile nei settori politici pertinenti, per fornire risposte ai bisogni e alle aspirazioni dei giovani.
4. Le tre sfide di Europa 2020 per i giovani sono: il contrasto alla disoccupazione, al crescente rischio di esclusione ed alla potenziale incidenza negativa sul benessere dei giovani.
6. È necessario riconoscere le capacità dei giovani in termini di creatività, innovazione, imprenditorialità e adattabilità - giudicate di valore inestimabile per promuovere il ritorno sostenibile a un rinnovato benessere economico e sociale negli Stati membri e per creare una società più inclusiva - e mettere a disposizione risorse adeguate per tali capacità.
8. Occorre porre in particolare rilievo il contributo positivo e distinto e il valore aggiunto che la politica per la gioventù può fornire alla Strategia Europa 2020, in relazione agli obiettivi nei settori dell'istruzione e della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale.
12. Le misure inerenti alla politica per la gioventù quali l'animazione socioeducativa e l'apprendimento non formale e informale, presentano un'importanza distintiva nella preparazione, nella partecipazione e nell'avanzamento dei giovani nell'istruzione e nella formazione, nel mondo del lavoro e per quanto concerne la salute e l'inclusione sociale.
15. Si dovrebbe rafforzare il ruolo degli stessi giovani nella definizione delle politiche che li riguardano
19. Favorire - rispetto al dialogo con i giovani - un migliore utilizzo dei meccanismi esistenti o l'istituzione di nuovi meccanismi per raccogliere i pareri dei giovani al fine di informare e impostare la politica per la gioventù e le politiche attinenti ai giovani;
29. favorire il pieno ed ottimale utilizzo dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per attuare la Raccomandazione del Consiglio sull'istituzione di una garanzia per i giovani.
31. valutare azioni volte a garantire che la prospettiva della politica per la gioventù abbia un ruolo centrale nelle politiche di istruzione e formazione, occupazione e inclusione sociale, al fine di inserire una dimensione di politica giovanile nella Strategia Europa 2020, in particolare con riguardo all'animazione socio educativa ed al riconoscimento e alla convalida dell'apprendimento non formale e informale.

## **Conclusioni del Consiglio sul contributo di un'animazione socioeducativa di qualità allo sviluppo, al benessere e all'inclusione sociale dei giovani (22 aprile 2013)**

1. la cooperazione europea in materia di gioventù (vedi: *Risoluzione del Consiglio, del 27 novembre 2009, su un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù, 2010-2018*) sottolinea il sostegno e lo sviluppo dell'animazione socioeducativa quale risposta trasversale nel conseguimento degli obiettivi generali del quadro, raccomandando inoltre di concentrarsi sempre di più sull'inclusione sociale, sulla salute e sul benessere dei giovani;

6. i giovani contribuiscono attivamente all'infrastruttura sociale e alla vivacità delle comunità, sia sul piano geografico che di interesse. I giovani costituiscono una popolazione eterogenea e dinamica con realtà, esigenze, richieste e aspirazioni differenti. Demografia, biografia, diversità, transizioni e opportunità sono altrettante questioni che hanno un impatto diretto sui giovani e talvolta li definiscono. Pertanto le politiche giovanili dovrebbero rispecchiare e rispondere a tali questioni ed essere lo strumento per conferire poteri, far assumere responsabilità a tutti i giovani e promuovere pari opportunità per essi;

7. l'animazione socioeducativa è un termine di ampia portata che copre una vasta gamma di attività di natura sociale, culturale, educativa o politica, svolte dai giovani, con i giovani e per i giovani. Sempre di più, tali attività comprendono anche lo sport e i servizi per i giovani. L'animazione socioeducativa appartiene al settore dell'educazione extrascolastica, comprende specifiche attività ricreative gestite da operatori ed animatori socioeducativi professionisti o volontari; è organizzata in diversi modi (organizzazioni a conduzione giovanile, organizzazioni per la gioventù, gruppi informali o servizi per la gioventù e autorità pubbliche). È fornita in forme e ambiti diversi (ad es. servizi ad accesso aperto, basati su gruppi, su programmi, lavoro di prossimità e attività itineranti) ed è organizzata a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;

8. l'animazione socioeducativa è incentrata sullo sviluppo personale e sociale dei giovani e ha un vasto raggio di azione che raggiunge e impegna i giovani in base alle loro esigenze e ai loro interessi e tiene conto dell'ambiente. Tali copertura e raggio d'azione integrano altri settori di intervento per i giovani e pertanto l'animazione socioeducativa può offrire loro punti di contatto, associazione e maturazione;

10. l'animazione socioeducativa svolge un ruolo importante nel prevenire l'esclusione sociale e nel favorire l'inclusione sociale. Essa offre spazi e opportunità di sviluppo per tutti i giovani e si fonda su un processo di "apprendimento non formale e informale" e sulla partecipazione volontaria (vedi: *"Apprendimento non formale e informale"* secondo la definizione della raccomandazione del Consiglio, del 20 dicembre 2012, sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale e Risoluzione del Consiglio del 19 novembre 2010, sull'animazione socioeducativa).

11. un'animazione socioeducativa e iniziative per i giovani efficaci cercano di conferire maggiori responsabilità ai giovani e di incoraggiare la loro partecipazione attiva nella società. Consentono loro l'acquisizione di capacità, competenze ed esperienze per la vita, ottimizzando in tal modo i fattori di protezione che rafforzano lo sviluppo, il benessere, l'autonomia e l'inclusione sociale di tutti i giovani, inclusi quelli con minori opportunità;

## **Conclusioni del Consiglio sul contributo di un'animazione socioeducativa di qualità allo sviluppo, al benessere e all'inclusione sociale dei giovani (22 aprile 2013)**

12. L'animazione socioeducativa di qualità rappresenta un impegno per garantire e promuovere costantemente la prestazione e la pratica ottimali dell'animazione socioeducativa a favore dei giovani. Essa implica la collaborazione delle organizzazioni giovanili, dei servizi per la gioventù e degli operatori socioeducativi con i soggetti interessati competenti al fine di pianificare e porre in atto attività e programmi che siano pertinenti e rispondano agli interessi, alle esigenze e alle esperienze dei giovani e che si fondino su elementi concreti e che siano incentrati sui risultati. L'animazione socioeducativa di qualità dovrebbe portare massimi vantaggi ai giovani che vi partecipano;

13 L'animazione socioeducativa impegna i giovani in un periodo di sviluppo significativo della loro vita e si colloca pertanto in una posizione ideale per rafforzare lo sviluppo (in termini personali, sociali, di istruzione e formazione e professionali), il benessere e l'inclusione sociale dei giovani.

14. Per assicurare che l'animazione socioeducativa sia pertinente e risponda agli interessi e alle esigenze dei giovani e per ottimizzarne il contributo allo sviluppo, al benessere e all'inclusione sociale dei giovani, sono state individuate le seguenti priorità:

a) promuovere la natura complementare dell'animazione socioeducativa nel processo continuo di istruzione e apprendimento permanente che mira a rafforzare l'esperienza dei giovani e a prepararli alla vita;

b) sostenere un maggiore allineamento di politica per la gioventù (come sono fissate le priorità), prestazione (come sono organizzati i programmi, le organizzazioni e le attività) e pratica (come sono posti in atto concretamente i programmi, le organizzazioni e le attività) ponendo l'accento su una collaborazione più stretta e uno scambio di conoscenze tra responsabili politici, ricercatori, operatori e comunità giovanili per assicurare che le risposte date dall'animazione socioeducativa siano maggiormente coordinate e fondate su elementi concreti;

15. promuovere, attraverso il metodo di coordinamento aperto, il rafforzamento dei legami, a livello sia strategico sia pratico, con i settori connessi alla gioventù quali salute, istruzione e formazione, occupazione, cultura e sport;

21. stimolare e sostenere il coinvolgimento volontario nella prestazione di servizi per i giovani per promuovere la diversità e l'inclusione sociale e costruire capitale sociale;

22. promuovere il contributo di un'animazione socioeducativa di qualità ottimizzando le opportunità di finanziamento per sostenere un'animazione socioeducativa efficace;

23. incoraggiare, attraverso programmi, piattaforme e risorse appropriate, lo scambio di buone pratiche a livello europeo e internazionale, la formazione, l'acquisizione di capacità e l'apprendimento tra pari in relazione a un'animazione socioeducativa incentrata sulla qualità;